ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1023 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 luglio 1870, numero 5781, col quale furono approvate le tabelle di classificazione e di qualifica dei comuni pei dazi di consumo dal 1871;

Veduta la deliberazione in data del 6 settembre 1871 del Consiglio comunale di Randazzo, colla quale invoca il cambiamento di qualifica di quel comune da aperto a chiuso;

Visto l'art. 5 della legge del 3 luglio 1864, n. 1827, e l'art. 3 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Randazzo in provincia di Catania, appartenente alla quarta classe, è dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo, a cominciare dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il N. 1025 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 aprile 1866, numero 2839, che approva il ruolo normale degli impiegati della Galleria dei lavori delle pietre dure in Firenze;

Visto il Nostro decreto 4 luglio 1866, n. 3073, che approva il ruolo normale degli impiegati delle Gallerie delle Statue e Palatina di Firenze;

Visto il Nostro decreto 14 luglio 1866, numero 3077, che approva il ruolo normale degli impiegati del Museo Nazionale di Firenze;

Visto il fondo impostato al capitolo 16 del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo normale degli impiegati della Galleria delle Statue e della Palatina, de' Musei Egizio-Etrusco e Nazionale, e dell'Opificio delle pietre dure in Firenze, e della Commissione consultiva delle belle arti per le provincie di Firenze e d'Arezzo, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.

RUOLO *degli impiegati della Galleria delle Statue e della Palatina, dei Musei Etrusco-Egizio e Nazionale, e dell'Opificio delle pietre dure in Firenze, e della Commissione consultiva di belle arti per le provincie di Firenze ed Arezzo.*

1 Direttore (1)	L.	4,116
1 Ispettore capo (2)	»	3,000
1 Segretario	»	2,500
1 Primo commesso della Direzione delle Gallerie	»	1,500
1 Secondo id. id.	»	1,400
1 Archivista id.	»	2,450
1 Economo delle Gallerie e Musei	»	2,900
1 Aiuto al suddetto	»	1,500
1 Commesso contabile addetto all'Opifizio delle pietre dure	»	2,000
1 Conservatore degli oggetti antichi . .	»	3,000
I Conservatore dei disegni e delle stampe	»	2,100
1 Conservatore e restauratore dei dipinti.	»	2,700
1 Ispettore della Galleria delle Statue . .	»	2,200
1 Ispettore della Galleria Palatina . . .	»	2,200
1 Ispettore del Museo Nazionale	»	2,000
1 Ispettore della Commissione consultiva di belle arti di Firenze ed Arezzo . .	»	1,800
1 Custode della Galleria delle Statue . .	»	1,310
1 Id. id. . .	»	1,300
1 Custode della Galleria Palatina	»	1,250
1 Id. id. . . .	»	1,150
1 Id. del Museo Egizio-Etrusco . . .	»	1,150
2 Guardie delle Gallerie a L. 1150 ciascuna	»	2,300
2 Dette a » 1070 »	»	2,140
4 Dette a » 1000 »	»	4,000
2 Dette a » 980 »	»	1,960
1 Usciere della Direzione	L.	880
1 Direttore dei lavori nell'Opificio delle pietre dure	»	2,800
1 Aiuto al suddetto	»	1,200
1 Ispettore dei lavori nell'Opifizio delle pietre dure	»	2,500
1 Maestro di lavori di commesso id. . .	»	1,850
1 Sottomaestro id.	»	1,620
1 Maestro dei lavori di rilievo id. . . .	»	1,850
1 Sottomaestro id.	»	1,620
3 Lavoranti di 1ª cl. a L. 1500 ciascuno id.	»	4,500
4 Detti di 2ª classe a » 1300 » id.	»	5,200
1 Maestro delle segherie id.	»	1,200
2 Serventi a L. 960 ciascuno id. . . .	»	1,920
1 Guardaportone	»	960
Totale . . .	L.	82,026

(1) *Indennità d'alloggio.* — (2) *Quartiere in natura.*

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
A. SCIALOJA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda colla quale il municipio di Roma chiede di essere autorizzato a portare determinate modificazioni al tracciato di alcune vie e piazze nel piano di esecuzione del quartiere dell'Esquilino in Roma, stato approvato con Regio decreto 25 febbraio 1872, allo scopo della espropriazione per causa di pubblica utilità;

Viste le modificazioni convenute sotto il 15 giugno stesso anno tra la Giunta comunale e la Società assuntrice della costruzione dell'indicato quartiere;

Visto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modificazioni proposte dal municipio di Roma al suddetto piano del quartiere dell'Esquilino, giusta le indicazioni fornite dal nuovo tipo, visto dal Consiglio Superiore sotto le date del 27 luglio e 17 agosto p. p. non che dal predetto Ministro dei Lavori Pubblici, d'ordine Nostro; sotto la seguente eccezione:

Dovrà essere soppressa l'isola di fabbricato indicata in detto tipo colla lettera *M;* con sostituirvi una piazza.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, 29 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreto del 31 agosto 1872:

Cavaliere:

Resegati Angelo, cancelliere della Corte d'appello di Venezia, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 10 e 17 settembre 1872:

Cavalieri:

Busi Luigi di Bologna, pittore;

Castellani Carlo, professore di lettere greche e latine nel liceo Ennio Quirino Visconti di Roma;

Bertini Pellegrino, professore di storia naturale nel liceo di Siena.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 10 settembre 1872:

Uffiziale:

Bignami cav. avv. Vincenzo, questore di pubblica sicurezza in Torino.

Cavalieri:

Courtial Luigi, ispettore id. id.;

Francalancia Pietro, Sindaco del comune di Castelfidardo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 17 settembre 1872:

Grande uffiziale:

Tarditi cav. Carlo Giuseppe, maggior generale comandante di brigata di fanteria, collocato a riposo.

Cavaliere:

Grossi Pietro, capitano in riforma.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 17 settembre 1872:

Commendatore:

Ferrero avv. Giuseppe, segretario della Camera di commercio ed arti di Torino.

Cavalieri:

Monzini Giovanni, professore nell'Istituto tecnico di Como;

Secco Andrea, presidente del Comizio Agrario di Bassano;

Bozzo avv. Pantaleo;

Crosselli Alessandro;

Guerra conte Carlo.

Con decreto Reale del 3 corrente mese il commissario di guerra di 2ª classe nel corpo d'Intendenza militare cav. Domenico Poggiaunti venne collocato in aspettativa per riduzione di corpo in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto del 29 *settembre* 1872:

Cortesani Giuseppe, pretore del mandamento di Genzano, tramutato al mandamento di Montemurro;

Norelli Bruto, id. Montemurro, id. Genzano;

Belli Gaetano, uditore dal 23 febbraio 1871, incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Atripalda;

Benincasa Andrea, avvocato, avente i requisiti richiesti dall'art. 40 della legge sull'ordinamento giudiziario, nominato vicepretore nel mandamento di Capua;

Faravelli Giuseppe, pretore del mandamento di Condove, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per mesi tre;

Rolla Lorenzo, vicepretore a Torino, mandamento Dora, tramutato a Condove ove, durante l'aspettativa del pretore Faravelli, reggerà l'ufficio coll'indennità di cui all'art. 265 della legge sull'ordinamento giudiziario;

Capparozzo Angelo, pretore del mandamento di Riesi, tramutato al mandamento di Ciminna;

Urzi-Platania Vincenzo, avente i requisiti richiesti all'articolo 40 della legge sull'ordinamento giudiziario, nominato vicepretore del mandamento Borgo in Catania.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C* sulla sanità pubblica;

Sulla proposta del prefetto di Cuneo,

Decreta:

Art. 1. È revocata la disposizione contenuta nel decreto Minist. de'23 luglio 1872 inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 232, de' 23 agosto ultimo scorso, con la quale si provvedeva alla rinnovazione del Consiglio sanitario circondariale di Saluzzo pel triennio 1872-75.

Art. 2. La rinnovazione del Consiglio predetto per l'indicato triennio è stabilita come appresso.

Tortolla Carlo, farmacista, è nominato consigliere ordinario del Consiglio sanitario circondariale di Saluzzo, in surrogazione del farmacista Domenico Majrone, il quale ha compiuto il periodo legale delle sue funzioni.

Il predetto signor prefetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, li 10 ottobre 1872.

Pel Ministro: CARDON.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso agli esami che, a norma delle disposizioni contenute nei Reali decreti 20 giugno 1871, num. 323, 324 (Serie seconda), si daranno in Roma pel conferimento di num. 65 posti di alunno nella carriera di 1ª categoria (concetto) dell'Amministrazione provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero prima della fine del p. v. mese di novembre la loro istanza a mezzo del prefetto della provincia nella quale sono domiciliati.

Nella istanza dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, anche durante l'alunnato, qualunque destinazione venisse loro assegnata negli uffici di prefetture o sottoprefetture del Regno.

A prova dei prescritti requisiti dovranno unire alla istanza:

1° Il certificato dell'ufficio di stato civile comprovante la cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del loro domicilio;

3° Il certificato di robusta costituzione fisica e di buona salute, emesso da due medici militari a richiesta del prefetto;

4° La fede di nascita;

5° Il diploma della laurea di giurisprudenza, conseguita in una delle Università dello Stato.

Tanto la istanza, quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i ricorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno e il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, il 15 ottobre 1872.

Il Direttore della 1ª *Divisione*
NOVARO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 38 25, rappresentata dal certificato numero 119008 e dell'assegno provvisorio num. 26352 di Napoli, intestati a Petrarca Vito fu Vincenzo, allegando l'identità di persona del titolare con Petrocca Vito fu Vincenzo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di quest'avviso, non intervenendo opposizioni, si darà corso alla operazione.

Firenze, 29 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Cambio decennale dei Consolidati 5 e 3 per cento ed unificazione e cambio dei titoli del Debito Pubblico ex-Pontificio.

SITUAZIONE AL 1° OTTOBRE 1872.

Consolidato 5 per cento.

	Nº Cartelle	Rendita	Quantità delle cartelle	Ammontare della rendita
Cartelle vigenti al 1° giugno 1871			1587786	163,073,490
Id. non ancora presentate al cambio al 1° ottobre 1872			9407	827,675
Cartelle presentate al cambio a tutto il mese di agosto 1872	1577537	162,177,595		
Id. id. durante il mese di settembre 1872	906	84,375		
	1578443	162,261,970		
Si deduce per cartelle non valide e per eccedenza di rendita sopra cartelle alterate	64	16,155		
			1578379	162,245,815
Cartelle ammesse al cambio	1578379	162,245,815		
Id. sospese dal cambio	»	»		
			1578379	162,245,815
Rimanenza di cartelle in corso di verifica al 1° ottobre 1872			»	»

Consolidato 3 per cento.

	Nº Cartelle	Rendita	Quantità delle cartelle	Ammontare della rendita
Cartelle vigenti al 1° giugno 1872			51543	2,868,963
Id. non ancora presentate al cambio al 1° ottobre 1872			785	35,097
Cartelle presentate al cambio a tutto il mese di agosto 1872	50653	2,828,163		
Id. id. durante il mese di settembre 1872	107	6,303		
	50760	2,834,466		
Si deduce per cartelle non valide e per eccedenza di rendita sopra cartelle alterate	2	600		
			50758	2,833,866
Cartelle ammesse al cambio. . . .	50758	2,834,866		
Id. sospese dal cambio	»	»		
			50758	2,833,863
Rimanenza di cartelle in corso di verifica al 1° ottobre 1872			»	»

Debito Pubblico ex-Pontificio.

	Consolidato nominativo		Consolidato al portatore		Certificati di speciale emissione del Prestito 1860-1864		TOTALE	
	Nº dei conti personali	Quantità della rendita	Numero dei titoli	Quantità della rendita	Numero dei titoli	Quantità della rendita	Nº dei conti e titoli	Quantità della rendita
Rendite vigenti al 1° agosto 1871, principio della operazione del cambio .	14807	14,374,149 57	101239	8,085,369 01	31481	749,010 »	147527	23,208,528 58
Rendite non ancora presentate al cambio al 1° ottobre 1872	237	30,165 01	638	29,677 04	817	17,580 »	1692	77,422 05
Rendite presentate al cambio, o di cui ne fu denunciato lo smarrimento all'effetto del cambio. .	14570	14,343,984 56	100601	8,055,691 97	30664	731,430 »	145835	23,131,106 53
Rendite cambiate a tutto settembre 1872	*) 9907	12,950,416 10	100599	8,055,641 97	30664	731,430 »	141170	21,737,488 07
In corso di unificazione al 1° ottobre 1872.	4663	1,393,568 46	2	50 »	»	»	4665	1,393,618 46

*) Questi Nº 9907 conti sono rappresentati da Nº 17155 certificati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione d'una rendita 5 per 0|0, al n. 83759, per annue lire 10, al nome di *Sartorio avvocato Luigi fu Giovanni Maria,* domiciliato in Porto Maurizio, allegandosi la identità della persona della medesima con quella di *Sertorio avvocato Luigi fu Giovanni Maria*, domiciliato come sopra.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 12 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.
(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza e certificato di deposito infradescritti, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza num. 803, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito dell'annua rendita di L. 10, fatto da Tortora Rosaria di Biagio, domiciliata in Napoli, a titolo di cauzione verso la prefettura di detta città, per l'appalto della rivendita dei generi di privativa in via Cirillo al n. 1.

Certificato n. 7077, emesso il 5 dicembre 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di L 50, fatto da Mirabile avv. Accursio di Girgenti a cauzione della libertà provvisoria accordata ad Incorvaja Natale fu Carlo di Licata, con ordinanza del tribunale civile e correzionale di Girgenti in data 11 novembre 1871.

Firenze, addì 11 ottobre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto: Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Sugli scavi che si vengono praticando alla Certosa presso Bologna, il *Monitore* ha le seguenti notizie:

Vennero estratti dalla chiesa due grandi sepolcri a pareti di ciottoli, simili a quelli di Villanova. L'ingegnosa manovra fu felicemente eseguita, ed i due monumenti, del peso ognuno di oltre a 10 tonnellate, sono posti e figurano intatti nella prima sala delle Antichità.

Ripresi poi gli assaggi degli scavi sempre sotto la direzione dell'ing. Zannoni, si è avuto fin da ora un brillante risultato.

Dieci fosse funerarie, cinque di combusti, d'incombusti le altre, vennero scoperte.

Insieme alle ossa dei combusti erano vasi figurati, fibule e bronzi; cogli avanzi di scheletri di quattro fosse erano fittili pur figurati, *aes rude*, ed una fibula d'oro.

Ma soverchiamente ricca ed interessante la quinta fossa. Lo scheletro di donna aveva fibule ed un anello d'oro nella mano sinistra, a piedi uno spillone di bronzo ed altra figuretta, che tiene della maniera quasi egizie. A manca poi stava una grande anfora figurata a nero su campo rosso, ed in bronzo due simpuli, un colatoio, un oenocoe, ed una situla con catenella. Una ciotola rossa porta inciso a caratteri puramente *etruschi* il nome TURVEA.

— Scrivono da Forlì in data del 12 corrente allo stesso giornale:

Poichè nel *Monitore* di ieri vidi alcune notizie sul *terremoto*, voglia ella aggiungere che stamane sulle 5 1|4 avemmo una scossa ben sensibile, forse maggiore di quella ultimamente segnalata all'*Ancora*, e che in questa beata località non cessa mai dal farsi sentire più o meno forte, unica cosa del paese che almeno, sebbene in guisa non cara, ti scuota e ti faccia uscire dalla monotonia che vi si soffre.

— Il catalogo della stampa americana per l'anno 1872 annunzia che presentemente esistono negli Stati Uniti 507 giornali quotidiani: 105 apparirono tre volte; 110 due volte e 4,750 una volta alla settimana; 81 ogni tre settimane; 91 ogni quindicina; 685 mensuali; 4 ogni due mesi; 55 trimestriali. Totale, 6,432 giornali,

cioè 449 di più dell'anno precedente. La Florida sola non ha giornali quotidiani. Si contano 663 giornali che hanno più di 5,000 abbuonati. Il numero dei giornali religiosi è di 302; quello dei giornali agricoli, di 105; dei giornali scolastici, 95; dei giornali commerciali e finanziari, 76. In questo numero, vi sono 283 giornali tedeschi, 23 francesi, 5 italiani, 12 scandinavi, 6 olandesi, 6 boemi, 8 spagnuoli, 1 portoghese.

— Sulla coltivazione delle barbabietole e sull'industria dello zucchero che da esse se ne trae troviamo nei giornali tedeschi una nota del dottor Heintz, chimico della raffineria esistente a Stettino. Nel momento in cui si studia il duplice problema della coltivazione e dello zucchero, e se ne fanno sperimenti, che sempre più crescono di proporzione, ci è parso di una grande utilità il pubblicare la nota del chimico tedesco, così ricca di osservazioni e di dati.

Le prime profitteranno agli agricoltori, i secondi chiariranno sempre più che grande risorsa per il nostro paese possa essere una industria, alla quale in Germania sono destinate non meno di 304 fabbriche.

Siamo nel mese in cui comincia per l'anno corrente la raccolta delle barbabietole da zucchero in Germania.

Sebbene la maggior parte delle piante si trovi ancora nella terra, e finora probabilmente soltanto un dugento chilogrammi di nuovo zucchero siasi prodotto, pure non può non riuscire interessante il confronto fra il risultato conseguito nei due anni precedenti e quello presunto dell'anno in corso.

Nell'autunno del 1870 si raccolsero da 103,840 ettari, 3,050,645,600 chilogrammi di radici, ed il governo percepì dall'imposta diretta franchi 61,012,912.

La quantità dello zucchero greggio ottenuto fu di chilogrammi 262,986,700; si è ottenuto adunque in media per ogni ara 293 chilogrammi di radici, dei quali 11 bastarono per produrre un chilogramma di zucchero.

All'estrazione della quantità complessiva dello zucchero lavorarono 304 fabbriche, fra cui la più grande è quella di Wagbaeusel (nel Gran Ducato di Baden) dove mi trovai nel 1870 e 1871. Questa è la sola fabbrica tedesca, nella quale una gran quantità di barbabietole viene seccata per meglio conservarsi e per essere trasportata con minori spese allo stabilimento centrale. Della raccolta del 1870 furono ivi consumate barbabietole per oltre 33 milioni di chilogrammi, quantità ben vistosa per una sola fabbrica.

L'anno 1871 non fu allo stesso grado propizio per la coltivazione, a causa soprattutto di una umidità intempestiva. Per conseguenza le stesse 301 fabbriche consumarono solamente chilogrammi 2245 milioni di radici, le quali diedero 187,500,000 chilogrammi di zucchero.

Nell'anno corrente si impiantarono alcune nuove fabbriche in Germania, e benanco un terreno maggiore venne destinato alla coltivazione delle barbabietole, la quale occupa circa 120 mila ettari. Non si deve essere sorpresi nel vedere come quest'industria, ad onta delle gravi imposte, vada crescendo d'un anno all'altro, dappoichè i coltivatori tedeschi conoscono i grandi vantaggi della bietola per l'agricoltura.

Gli effetti principali di questa coltivazione sono i seguenti:

1. Il terreno messo a barbabietole viene rotto e rivoltato efficacemente e somministra alle piante anche le sostanze utili contenute nelle parti più profonde.

2° Per raccogliere il più spesso possibile le barbabietole sullo stesso terreno, la pratica dimostra che bisogna dare ai campi i concimi opportuni. Cresce anche l'uso delle macchine le più perfezionate per l'agricoltura e fa i proprietari più indipendenti dai capricci degli operai.

3° Facilitando per mezzo d'una maggiore quantità di foraggio l'allevamento del bestiame, ed aumentando colla produttività eziandio il valore del terreno, la coltivazione della barbabietola adatta sempre più l'agricoltura al sistema intensivo.

Quest'anno dunque le barbabietole vennero seminate nell'aprile e nella prima decade di maggio.

Il germogliamento tardò un poco in alcuni paesi dove mancava la temperatura e più tardi la pioggia. Quasi dappertutto la prima sarchiatura fu fatta nel maggio e le pianticine erano trapiantate verso il principio del giugno. Negli ultimi tre mesi le grosse pioggie alternaronsi con una siccità pertinace ed il danno cagionato dai vermi e dagl'insetti era di niun rilievo. Adesso la qualità delle barbabietole è molto ineguale, dappoichè ve ne sono che contengono 18 per 100 di zucchero, ma in molte regioni si osserva che la quantità del succo è insufficiente e le radici rimangono piccole e secche. Queste barbabietole sono dunque precoci.

Considerando tutte queste circostanze crediamo che la raccolta nello Zollverein darà 2 miliardi ed 800 milioni di barbabietole, e chilogrammi 240,000,000 di zucchero.

Probabilmente pel primo ottobre la metà delle fabbriche saranno in attività.

(Osservatore Triestino)

— L'emigrazione degli abitanti dei paesi del Nord verso l'America ha preso un grande sviluppo, specialmente negli ultimi ventidue anni Avanti il 1840, non ne erano emigrati dalla Norvegia e dalla Svezia che 1300, dalla Danimarca che 1100 individui. Ora, secondo l'ultimo censimento, quello del 1870, esistevano negli Stati Uniti, a quell'epoca, 241,000 individui nati in Norvegia, in Svezia o in Danimarca. In questo numero, 114,000 erano nati in Norvegia, 97,000 in Svezia e 30,000 in Danimarca. I fanciulli, nati agli Stati Uniti da parenti norvegiani, svedesi o danesi non sono compresi nella lista.

Calcolando il numero di questi fanciulli nelle dieci contee del Minnesota, per esempio, si trova che è eguale a quello dei loro parenti. Ma nelle contee dove gli Scandinavi hanno vissuto più lungamente (tali come l'Illinois, lo Jowa, il Wisconsin), si tiene per certo che il numero dei fanciulli è superiore a quello dei parenti. Secondo ciò, e considerando le cifre dell'emigrazione del 1870, la presente popolazione scandinava degli Stati Uniti ascenderebbe a 550,000 anime, o piuttosto a circa 600,000.

DIARIO

I ministri inglesi si radunarono nuovamente in consiglio nel giorno 11 ottobre, per deliberare sul nuovo trattato commerciale tra la Francia e l'Inghilterra. Il *Daily News* pubblica su questo argomento un lungo articolo, in cui narra la storia del trattato Cobden, ed espone i benefizi che ne derivarono pei due paesi.

La dimissione del signor Picard, ministro di Francia a Brusselle, era stata, come è noto, annunziata già da qualche tempo, senza che tale notizia venisse contraddetta. Ora è assolutamente smentita dal *Temps* del 13 ottobre. La *Correspondance Havas*, che la smentisce in termini meno assoluti, scrive soltanto, confermarsi che il signor Picard rimane ministro di Francia a Brusselle. Il *Journal des Débats* ne deduce che probabilmente il signor Picard aveva realmente offerta la sua dimissione, ma che poscia l'ha ritirata, oppure non è stata accettata dal presidente della Repubblica.

I giornali di Parigi annunziano, che il trasporto a vapore l'*Ardèche* è incaricato di ricondurre dall'Algeria in Francia parecchi reggimenti che devono far parte del corpo di cui il generale Ducrot ha testè assunto il comando. L'organizzamento del nuovo corpo dovrà essere terminato col 1° novembre prossimo.

Leggiamo nella *Patrie* che nel giorno 15 ottobre doveva radunarsi nuovamente a Versailles il Consiglio superiore della guerra. Le sedute precedenti erano state impiegate nel costituire il Consiglio stesso e nello stabilire il programma dei lavori. Nella seduta prossima si entrerà in materia e si comincierà la discussione delle questioni deferite all'esame del Consiglio. Le prime questioni si aggireranno, dicesi, sul personale; le seconde sul materiale, e le terze sull'armamento. Su ogni questione il ministro della guerra esporrà le intenzioni del governo, i provvedimenti coi quali giudica di doverle mandare ad effetto; quindi si apre la discussione; esaurita la quale si mettono le questioni ai voti. I processi verbali delle sedute verranno comunicati più tardi alla Commissione dell'Assemblea.

Il telegrafo ci ha annunziato il tentativo di insurrezione militare, avvenuto l'11 ottobre nell'arsenale di Ferrol, importante posizione navale della Spagna. Le corrispondenze telegrafiche soggiungevano che l'insurrezione non presentava alcun carattere di gravità. La città di Ferrol è rimasta perfettamente tranquilla, e il presidio dei forti non partecipò menomamente alla rivolta, ma stette fedele al governo.

Questa ribellione si era sulle prime attribuita al partito così detto alfonsista; ma i deputati e i giornali di questo partito protestarono formalmente contro questa imputazione; fecero il medesimo i deputati repubblicani, i quali dichiararono che il loro partito era assolutamente estraneo alla rivolta.

Quel movimento sedizioso, provocato da un capitano di fregata espulso, dicesi, dalla marina per incondotta, pare che non si debba attribuire se non ad un piccolo numero di ammutinati già chiusi intorno da ogni lato. Il signor Ruiz Zorilla dichiarò al Congresso, che l'ufficiale di marina, che diede il segnale della ribellione, aveva per cooperatore un carlista; di nome oscuro ambidue.

Del resto, il signor Zorilla disse che il governo era deciso di reprimere vigorosamente questo ed ogni altro tentativo analogo, dichiarando nello stesso tempo, che non farà di ciò pretesto per restringere le libertà pubbliche.

Ecco le parole che il presidente dei ministri, signor Ruiz Zorilla, nella seduta dell'11 ottobre, pronunciò in seno del Congresso, rispondendo a certe asserzioni dei signori Romero Ortis e Ulloa, e che il telegrafo aveva già accennate: « Io sono sempre stato monarchico e dinastico dacchè qui venne questa dinastia; tale fui in tutte le occasioni, e sarei lieto che tutti i conservatori potessero sostenere le prove da me sostenute per conservare le idee che imposte mi erano dal mio affetto alla dinastia, dalla mia dignità e dal mio decoro. Sempre ho professato queste idee, quelle stesse che oggidì professa il mio partito... Io sono dinastico e monarchico, ma non come i monarchici di circostanza, non come coloro che ora mi assalgono da ogni lato, monarchici e dinastici sol quando la dinastia ad essi conferisce il potere. Non io così: se nel mio partito si trovasse taluno che non fosse dinastico e monarchico, come io sono, costui non starebbe con me; e, se tutto il mio partito avesse le idee di lui, io non istarei con esso. »

Ecco il tenore di una lettera di Sua Altezza il granvisir, a Sua Altezza il principe Carlo di Rumenia, relativamente all'arresto del console greco a Braila:

« Il governo imperiale conobbe con vero rammarico il procedere delle autorità superiori verso il console greco in Braila, partecipatomi dall'agente di V. A.

« Io credo, principe, che non faccia d'uopo di soffermarmi troppo su tale soggetto. Conoscendo lo spirito di conciliazione e di equità da cui è animata V. A., voglio sperare che ella sarà sollecita di porre un termine all'incidente di cui trattasi, con soddisfazione delle parti interessate.

« V. A. sarà rimasta sorpresa al pari di me, della maniera con cui gli agenti dell'autorità credettero di poter mancare al rispetto dovuto al Berat, rilasciato al sumentovato console dalla cancelleria imperiale, in conformità alle istituzioni internazionali, e dietro istanza della legazione di S. M. ellenica in Costantinopoli.

« Procedendo in tal guisa le autorità superiori disconobbero i diritti del governo imperiale. Difatti egli è in virtù dei trattati conchiusi tra il governo imperiale e le potenze estere, che queste tengono dei consoli nei Principati, ove essi esercitano le loro funzioni, come i loro colleghi nel resto dell'impero, in virtù del firmano imperiale, che viene loro rilasciato nel momento della loro nomina.

« Lo spirito di giustizia e d'equità che distingue V. A., come pure le assicurazioni date dal signor Costaforo a S. E. il ministro degli affari esteri del Sultano, in occasione dell'ultimo suo viaggio sul Danubio, ci offre una sicura garanzia, ch'ella si affretterà a dare una riparazione corrispondente alla gravità del fatto, e ad ordinare in pari tempo, che simili atti non si rinnovino mai più per l'avvenire.

« Gradisca, o principe, l'assicurazione della mia più alta considerazione. »

Circa le inondazioni si hanno da Novara notizie rassicuranti a causa del verificatosi miglioramento atmosferico. Il Lago Maggiore è disceso a m. 3 69. Ad Intra sembra cessato il pericolo di nuovi danni.

Tuttavia, giusta le indicazioni dell'idrometro della Becca, il Ticino avrebbe qualche escrescenza, essendosi elevato da m. 4 34, che segnava ieri a mezzodì, a m. 4 95 sulla sera.

Da Ferrara s'annunzia il Reno in decrescenza. Il Po si mantiene stazionario, e si spera anzi che s'abbasserà, diminuendosi le acque dei suoi influenti. Dominano però venti meridionali. Del resto niun guasto nelle arginature del Po e del Reno.

Da Lucca s'avvisa che il Nievole a causa delle pioggie dirotte dei giorni scorsi produsse due rotte a Guapparo e Vorno. Altre rotte accaddero anche nei corsi d'acqua scolanti nel canale Ozzeri. I danni però non sono gravi.

I telegrammi da Pisa recano la cessazione di ogni pericolo.

Da Perugia ieri sera s'annunziava l'alto Tevere in decrescenza, ed i suoi influenti pure volti in magra. Solo il Nera dapprima, anche per notizie venute da Terni, s'alzava in piena, ma poi fu annunziata la sua decrescenza, malgrado la piena del suo influente Velino, che straripando ha allagato il territorio Reutino.

Da Orte pure giungono notizie tranquillanti sul Tevere, che continua a decrescere, ad onta del tempo pioviggionoso L'ultima altezza delle acque era di metri 1 50 sovra il livello di magra.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 ottobre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 369 nel comune di Monte S. Giuliano, provincia di Trapani, coll'aggio medio annuale di lire 613 31.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 4 ottobre 1872.

IL DIRETTORE.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 14.

La *Gazzetta della Croce* dice che le trattative coll'Austria relativamente alle questioni sociali incomincieranno probabilmente entro il mese corrente.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce che il principe di Bismarck prolungherà il suo congedo di altri tre mesi.

Lo stesso giornale dice che il progetto di legge relativo al matrimonio civile non è ancora definitivamente stabilito e che una Commissione, composta dei delegati dei tre ministeri, sta deliberando su questo proposito.

Costantinopoli, 14.

Il giornale *Il Bassiret* dice che il Montenegro è una provincia del nostro governo, che quella popolazione è soggetta alla Porta e quindi non hanno alcuna necessità di entrare in trattative cogli ambasciatori per la punizione degli insorti.

Khalil pascià fu decorato dell'Ordine di Osmanié in brillanti.

Essad pascià fu nominato ministro della guerra e Mustafà pascià ministro della marina.

New-York, 15.

Oro 112 5/8.

Madrid, 14 (sera).

Il capitano generale della Galizia entrò ieri sera a Ferrol. Egli è padrone della città ed attende rinforzi da Gijon e da Santander per poter domare l'insurrezione senza spargimento di sangue.

Gl'insorti continuano ad essere rinchiusi nell'arsenale.

Le navi di guerra li attaccheranno se tentassero di fuggire per la via del mare.

Berlino, 15.

Il principe Alberto di Prussia è morto iersera alle ore 11.

Belgrado, 15.

La Deputazione della Scupcina consegnò al principe l'indirizzo in risposta al discorso del trono La Scupcina dichiara in quell'indirizzo di accettare pienamente la politica del governo annunziata nel discorso del principe, ed esprime la propria riconoscenza verso i membri dell'ex-reggenza per la loro saggia politica e la loro amministrazione.

Parigi, 15.

Il prefetto della Senna propose un prestito municipale di 53 milioni da emettersi al principio del 1873.

Parigi, 15.

Il principe di Joinville pronunziò a Langres un discorso nell'occasione che s'inaugurò il monumento alle guardie mobili. Il principe glorificò l'esercito francese, specialmente lo spirito di sacrificio e l'eroismo del soldato. Disse che vorrebbe vedere la statua di un semplice soldato in cima alla colonna Vendôme rialzata.

Milano, 15.

Il lago di Como è uscito dal suo letto.

Parigi, 15.

Assicurasi che Gambetta si prepara di fare un viaggio a Nantes e a Bordeaux.

Si annunzia che lo sgombero del dipartimento dell'Alta Marna è incominciato. Il 49° reggimento prussiano lasciò Saint-Dizier questa mattina. La popolazione rimase dignitosa e calma.

Il signor Vashburne, ministro d'America, partì ieri da Parigi diretto per New-York, avendo avuto un congedo di tre mesi.

New-York, 15.

Il vapore *Laclabelle* affondò nel lago di Michigan. Cinque persone rimasero annegate. Due battelli ripieni di viaggiatori non furono più ritrovati.

New-York, 15.

I rappresentanti dei distretti ove si fa l'estrazione del petrolio decisero di cessare dai lavori nelle sorgenti del petrolio, finchè il suo prezzo non abbia raggiunto 5 dollari per barile.

Londra, 15.

Il *Gibraltrar Chronicle* assicura che la Spagna abbandonerà la fortezza di Penon, dopochè l'avrà fatta saltare in aria.

Confermasi la dimissione del ministro spagnuolo nel Marocco.

BORSA DI PARIGI — 15 ottobre.

	14	15
Prestito francese 5 0/0	87 05	86 87
Rendita id. 3 0/0	53 17	53 05
Id. id. 5 0/0	84 30	84 17
Id. italiana 5 0/0	67 85	67 65
Consolidato inglese	92 1/2	92 3/8
Ferrovie Lombardo-Venete	488 —	487 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	261 50	262 —
Ferrovie Romane	151 —	147 —
Obbligazioni Romane	188 —	186 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	199 —	198 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	207 —	206 —
Cambio sull'Italia	9 —	9 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	485 —
Azioni id. id.	800 —	800 —
Londra, a vista	25 63 1/2	25 59
Aggio dell'oro per mille	10 —	9 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 15 ottobre.

	14	15
Austriache	202 —	201 —
Lombarde	126 3/8	124 7/8
Mobiliare	204 5/8	203 7/8
Rendita italiana	65 7/8	66 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 15 ottobre.

	14	15
Mobiliare	332 60	332 40
Lombarde	— —	204 —
Austriache	326 —	326 50
Banca Nazionale	— —	930 —
Napoleoni d'oro	8 70 1/2	8 70
Cambio su Londra	108 70	108 55
Rendita austriaca	70 40	70 40
Id. id. in carta	65 40	65 30

BORSA DI FIRENZE — 16 ottobre.

	15	16
Rendita 5 0/0	74 55	74 40
Napoleoni d'oro	22 11	22 12
Londra 3 mesi	27 68	27 66
Francia, a vista	109 62	109 55
Prestito Nazionale	79 —	79 —
Azioni Tabacchi	871 50	863 50
Obbligazioni Tabacchi	530 —	530 —
Azioni della Banca Nazionale	4320 —	4320 —
Ferrovie Meridionali	481 50	480 —
Obbligazioni id.	226 —	226 —
Buoni Meridionali	545 —	545 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	—	— —
Banca Toscana	1897 1/2	1891 —
Credito Mobiliare	1148 —	1139 —

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 14 ottobre 1872 (ore 16 17).

Nella sera e nella notte scorsa forti pioggie nel Nord e in molta parte del centro d'Italia. Pioggia burrascosa a Firenze. Stamane cielo coperto o piovoso in quasi tutta l'Italia. Mare agitato o grosso e venti forti o fortissimi di scirocco sul basso Tirreno e specialmente nei golfi di Gaeta e Napoli e a S. Teodoro Trapani; barometro oscillante in vario senso tranne in Piemonte ove è sceso fino a due mm. Continua la probabilità di burrasche di terra e di mare specialmente sul Mediterraneo.

Firenze, 15 ottobre 1872 (ore 16 13).

Il barometro seguita ad oscillare irregolarmente e dominano venti fra sud est e sud-ovest in vari luoghi. Nelle ultime 24 ore pioggia quasi generale. Ieri avanti a mezzogiorno fortissima burrasca a Roma. Nella notte molta neve ad Aosta. Stamani cielo nuvoloso o coperto in tutta l'Italia e forte perturbazione magnetica ad Aosta, Moncalieri e a Firenze. Mare sempre molto agitato nel basso Tirreno, ad Ancona ed a Capo Spartivento È segnalata una burrasca che dal mare del Nord sembra dirigersi specialmente verso l'Adriatico. Anche pel resto d'Italia non vi sono indizi di tempo migliore.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 15 *ottobre* 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 2	762 6	761 2	762 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	13 5	20 5	19 5	13 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	90	52	62	68	Massimo = 21 4 C. = 17 1 R.
Umidità assoluta	10 39	9 85	10 53	8 64	Minimo = 13 0 C. = 10 4 R.
Anemoscopio	O. 0	S 6	S. 11	N. 0	
Stato del cielo	9. pochi veli sparsi	2. nuvolo	2. nuvolo	0. piove	Pioggia in 24 ore = 7mm 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 *ottobre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	74 35	74 32 1/2	74 42 1/2	74 35	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli prezzi	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	510 —	509 —	— —	—	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 85	73 75	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 20	72 15	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	74 55	74 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2300	2290	2350	2320	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	588 1/2	588 —	589 1/2	589 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	620 —	615 —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	165 —	164 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	209 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	147 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	650 —	647 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	512
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	245 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	522 1/2	522 —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	108 30	108 25
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 68	27 67
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Trieste	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 13	22 12
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 74 35 cont.; 74 35, 37 1/2, 40, 42 1/2 fine c.
Cert. sul Tesoro 5 0/0 510.
Banca Romana 2260 cont.; 2270, 2300, 2315 fine.
Banca Generale 589 90, 590 fine.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 647.
Banca Austro-Italiana 522 fine.

Il Deputato di Borsa: VINCENZO GALLETTI. *Il Sindaco:* AGOSTINO PIERI.

Segue ELENCO *delle rendite* **5** *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione di beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). — *(Continuazione. Vedi num.* 277, 280, 283, 284, *terza pagina.)*

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE – Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua – dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute – dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate – dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate – dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate – dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta – 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
419	Seminario vescovile di (1)	Fabriano	Ancona	Legale rappresentante	5	»	44 75		»	59 29	89 50	67 13	215 92	7 88	8 86	16 74	199 18
450	Canonicato Piccinini Ambrosi nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canon. Zonghi D. Francesco, investito	737 96	221 39	516 57		»	215 24	1033 14	774 86	2023 21	90 92	102 28	193 20	1830 04
451	Canonicato teologale nel capitolo cattedrale di (2)	Jesi	Id.	Canonico Annibaldi, D. Giovanni, investito	»	»	21 85		»	28 95	43 70	32 78	105 43	3 85	4 33	8 18	97 25
452	Canonicato senza titolo nel capitolo cattedrale di	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Canonico Bastoni Don Francesco, investito	487 85	319 20	168 65		207 15	103 53	337 30	252 98	900 96	29 68	33 39	63 07	837 89
453	Canonicato Monti nel capitolo cattedrale di	Ripatransone	Id.	Canonico Piergallini D. Pacifico, investito	101 76	30 53	71 23		74 06	94 38	142 46	103 84	417 74	12 54	14 10	26 64	391 10
454	Mensa vescovile di	Belluno	Belluno	Monsig. vescovo titolare	5146 28	3457 94	1688 34		110 77	2177 77	3376 68	2532 51	8197 73	297 15	334 29	631 44	7566 29
455	Mensa arcivescovile di	Benevento	Benevento	Monsignor arcivescovo titolare	10862 58	8259 80	2602 78		7815 02	3148 68	5205 56	3904 17	20373 43	458 09	515 35	973 44	19399 99
456	Canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di	Imola	Bologna	Canonico Ronchetti D. Cesare, investito	964 52	333 03	626 49		»	440 29	1252 98	939 73	2633 »	110 26	124 04	234 30	2393 70
457	Canonicato primiceriale dei Ss. Giovanni e Paolo nel capitolo cattedrale di	Isernia	Campobasso	Canonico Perpetua Don Vincenzo, investito	400 »	120 »	280 »		18 33	371 »	560 »	420 »	1364 33	49 28	55 44	104 72	1259 61
458	Capitolo cattedrale di	Gaeta	Caserta	Legale rappresentante	8628 11	4743 37	3884 74		4402 53	4561 42	7691 53	5827 11	22482 59	676 85	769 18	1446 03	21036 56
459	Canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di	Sessa	Id.	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	1070 88	321 26	749 62		648 32	823 56	1499 21	1124 43	4095 55	131 93	148 42	280 35	3815 20
460	Canonicato sotto cantorale nel capitolo cattedrale di	Catanzaro	Catanzaro	Id.	532 25	167 84	364 41		363 14	482 84	728 82	546 62	2126 42	64 14	72 15	136 29	1990 13
461	Seminario vescovile di	Id.	Id.	Legale rappresentante	4224 75	2011 46	2213 29		3203 77	2932 61	4426 58	3319 94	13882 90	389 54	438 23	827 77	13055 13
462	Canonicato del Cantorato nel capitolo cattedrale di	Bisignano	Cosenza	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	158 78	47 63	111 15		»	»	137 70	166 73	304 43	12 12	22 01	34 13	270 30
463	Canonicato dell'Arcidiaconato nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Id.	283 19	90 89	192 30		204 53	254 80	384 60	288 45	1132 38	33 84	38 08	71 92	1060 46
464	Capitolo cattedrale di	Cariati	Id.	Legale rappresentante	4543 58	1675 48	2868 10		3035 64	3800 23	5736 20	4302 15	16874 22	504 79	567 88	1072 67	15801 55
465	Causa pia Guaschi in	Cremona	Cremona	Id.	7485 12	2945 52	4539 60		5613 84	6014 97	9079 20	6809 40	27517 41	798 96	898 84	1697 80	25819 61
466	Mensa vescovile di (3)	Cuneo	Cuneo	Monsig. vescovo titolare	»	»	121 38		»	160 83	242 76	182 07	585 66	21 36	24 03	45 39	540 27
467	Cappellania corale di S. Giovenale nella cattedrale di	Fossano	Id.	Sacerdote Costantino D. Giacomo, investito	971 10	351 58	619 52		»	466 36	1239 04	929 28	2634 68	109 04	122 66	231 70	2402 98
468	Seminario vescovile di (4)	Saluzzo	Id.	Legale rappresentante	»	»	658 87		»	873 »	1317 74	988 29	3179 03	115 96	130 45	246 41	2932 62
469	Canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di	Ascoli Satriano	Foggia	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	74 42	22 33	52 09		81 24	69 02	104 12	78 14	332 58	9 17	10 31	19 48	313 10
470	Canonicato diaconale nel capitolo cattedrale di (5)	Albenga	Genova	Canonico Divizia D. Vincenzo, investito	»	»	4 15		»	5 50	8 30	6 22	20 02	» 73	» 82	1 55	18 47
471	Seminario vescovile di	Ostuni	Lecce	Legale rappresentante	7193 82	2831 15	4362 67		6134 73	5780 53	8725 84	6544 01	27184 61	767 83	863 81	1631 64	25552 97
472	Canonicato di S. Demetrio nel capitolo cattedrale di	Ugento	Id.	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	486 48	151 31	335 17		332 43	444 10	670 34	502 76	1949 63	58 99	66 36	125 35	1824 28
473	Capitolo cattedrale di	Matelica	Macerata	Legale rappresentante	7766 41	2187 11	5579 30		»	»	9871 79	8368 95	18240 74	868 72	1104 70	1973 42	16267 32
474	Mensa arcivescovile di	Milano	Milano	Monsignor arcivescovo titolare	114972 10	39154 29	75817 81		84012 14	100447 20	151635 62	113726 71	449821 67	13343 93	15011 93	28355 86	421465 81
475	Custodia V nella cattedrale di	Padova	Padova	Sacerdote Castellani D. Giovanni, investito	928 39	421 99	506 40		»	»	334 79	759 60	1094 39	29 46	100 27	129 73	964 66
476	Canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di	Parma	Parma	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	895 70	447 88	447 82		425 46	593 36	895 64	671 73	2586 19	78 82	88 67	167 49	2418 70
477	Canonicato dei Ss. Pietro e Paolo nel capitolo cattedrale di	Città della Pieve	Perugia	Canonico Petrinotti D. Vincenzo, investito	120 10	42 03	78 07		»	»	87 73	117 11	154 84	3 32	15 46	18 78	136 06
478	Canonicato della Penitenzieria nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Maroni D. Angelo, investito	461 92	147 20	314 72	1° luglio	»	»	135 50	472 08	607 58	11 92	62 31	74 23	533 35
479	Mensa vescovile di (6)	Gubbio	Id.	Monsignor vescovo titolare	522 50	134 26	388 24	1872	324 46	514 42	776 48	582 36	2197 72	68 33	76 87	145 20	2052 52
480	Canonicato Bartoli nel capitolo cattedrale di	Norcia	Id.	Canonico Bartoli D. Leonardo, investito	183 38	41 45	91 93		»	»	111 34	137 89	249 23	9 80	18 20	28 »	221 23
481	Canonicato III nel capitolo cattedrale di	Perugia	Id.	Canonico Giovio D. Francesco, investito	664 83	199 45	465 38		»	»	404 62	698 07	1102 69	35 61	92 15	127 76	974 93
482	Canonicato II nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Antinori Don Costico, investito	550 43	292 42	258 01		»	»	224 32	387 02	611 34	19 74	51 09	70 83	540 51
483	Seminario vescovile di	Fossombrone	Pesaro	Legale rappresentante	3611 44	1236 81	2374 63		2632 66	3146 35	4749 26	3561 95	14140 25	417 93	470 18	888 11	13252 14
484	Canonicato di S. Bartolomeo nel capitolo cattedrale di (7)	Pesaro	Id.	Canonico Peroni D. Pietro, investito	»	»	44 07		»	58 39	88 14	66 10	212 63	7 76	8 73	16 49	196 14
485	Mensa vescovile di	Oppido Mamertina	Reggio Calabria	Monsignor vescovo titolare	36225 18	11254 22	24970 96		25980 60	31523 02	48804 53	37456 44	143764 59	4294 80	4944 25	9239 05	134525 54
486	Capitolo cattedrale per le quote di partecipazione sulla massa della comuneria latina in	Reggio Calabria	Id.	Legale rappresentante	2982 24	894 67	2087 57		»	2766 03	4175 14	3131 36	10072 53	367 41	413 34	780 75	9291 78
487	Cappellanie nella cattedrale per le quote di partecipazioni sulla massa della comuneria latina in	Id.	Id.	Id.	1491 12	447 34	1043 78		»	1383 01	2087 56	1565 67	5036 24	183 71	206 67	390 38	4645 86
488	Canonicato Boiani nel capitolo cattedrale di	Guastalla	Reggio Emilia	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	769 06	230 72	538 34		»	173 47	1076 68	807 51	2057 66	94 74	106 59	201 33	1856 33
489	Seminario diocesano di	Amalfi	Salerno	Legale rappresentante	804 77	480 61	324 16		572 87	418 25	632 55	486 24	2109 91	55 66	64 18	119 84	1990 07
490	Canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	240 38	85 50	154 88		»	»	228 45	232 32	460 77	20 10	30 66	50 76	410 01
491	Capitolo cattedrale di	Cava	Id.	Legale rappresentante	2141 14	1763 64	377 50		257 75	»	533 74	566 25	1357 74	46 97	74 75	121 72	1236 02
492	Collegio degli Ebdomadari nella cattedrale di (8)	Nocera de' Pagani	Id.	Id.	»	»	117 30		»	155 42	234 60	175 95	565 97	20 64	23 23	43 87	522 10
493	Mensa vescovile di	Nocera Inferiore	Id.	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	12431 65	5316 42	7115 23		9012 94	9427 68	14230 46	10672 85	43343 93	1252 28	1408 82	2661 10	40682 83
494	Seminario urbano di	Salerno	Id.	Legale rappresentante	2590 89	2016 85	574 04		1700 06	760 60	1148 08	861 06	4469 80	101 03	113 66	214 69	4255 11
495	Canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di	Sarno	Id.	Canonico Cantore Don Giuseppe, investito	1242 61	444 02	798 59		900 89	1058 13	1597 18	1197 88	4754 08	140 55	158 12	298 67	4455 41
496	Canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	R. Subeconomo dei benefizi vacanti, rappresentante	1169 50	355 40	714 10		772 41	946 18	1428 20	1071 15	4217 94	125 68	141 39	267 07	3950 87
497	Canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Id.	1845 73	483 79	861 94		971 92	1142 07	1723 88	1292 91	5130 78	151 70	170 66	322 36	4808 42
498	Canonicato del Penitenziere nel capitolo cattedrale di	Id.	Id.	Canonico Costantino D. Desiderio, investito	492 »	175 21	316 79		356 70	419 75	633 58	475 18	1885 21	55 76	62 72	118 48	1766 73
499	Mensa vescovile di (9)	Montepulciano	Siena	Monsignor vescovo titolare	»	»	160 88		»	213 17	321 76	241 82	776 25	28 31	31 85	60 16	716 09
500	Mensa vescovile di	Verona	Verona	Id.	8723 28	8811 93	»		4846 27	»	»	»	4846 27	»	»	»	4846 27
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . L.				257530 18	105171 92	153620 16		165062 63	183755 43	302154 51	230430 26	886402 83	26589 58	30416 76	57006 34	829396 49
	RIEPILOGO.																
	Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . L.				206800 13	»	206800 13		46268 91	76867 16	194785 49	301482 19	619403 75	17141 12	39795 64	56936 76	562466 99
	Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . »				257530 18	105171 92	153620 16		165062 63	188755 43	302154 51	230430 26	886402 83	26589 58	30416 76	57006 34	829396 49
	TOTALE GENERALE . . . L.				464330 31	105171 92	360420 29		211331 54	265622 59	496940 »	531912 45	1505806 58	43730 70	70212 40	113943 10	1391863 48

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza 1° luglio 1872 — Lire *Trecentosessantamila quattrocentoventi* e centesimi *ventinove* . . . L. 360,420 29

Rate di rendita maturate al 1° luglio 1872 — Lire *Un milione cinquecentocinquemila ottocentosei* e centesimi *cinquantotto* . . . L. 1,505,806 58

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870, di cui alla colonna 12 — Lire *Quarantatremila settecentotrenta* e centesimi *settanta* . . . L. 43,730 70 } » 113,943 10

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13. 20 per cento sulle rate maturate nell'anno 1871 e 1° semestre 1872, di cui alla colonna 13 — Lire *Settantamila duecentododici* e centesimi *quaranta* . . . » 70,212 40 }

Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Lire *Un milione trecentonovantunmila ottocento sessantatrè* e centesimi *quarantotto* . . . L. 1,391,863 8

(1) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 3 dell'Elenco annesso al R. decreto 18 ottobre 1870, n. 5998).
(2) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 9 dell'Elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896).
(3) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 307 dell'Elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 - S. 2ª).
(4) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 124 dell'Elenco annesso al R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5520).
(5) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 48 dell'Elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285).
(6) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 84 dell'Elenco annesso al R. decreto 28 aprile 1870, n. 5651).
(7) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 82 dell'Elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1868, n. 4772).
(8) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 356 dell'Elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 - S. 2ª).
(9) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 3 dell'Elenco annesso al R. decreto 16 giugno 1869, n. 5763).

Dato a Valsavaranche, addì 28 luglio 1872.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
G. DE FALCO.

5134 SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Settembre 1872, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1871.

PROVINCIE	ANNO 1872	ANNO 1871	DIFFERENZA In aumento	DIFFERENZA In diminuzione
Alessandria . . . L.	236,533 25	231,641 85	„	5,108 60
Ancona	88,067 80	85,263 75	2,804 05	„
Arezzo	57,469 65	61,920 40	„	4,450 75
Ascoli Piceno	40,830 40	41,092 15	738 25	„
Aquila	60,382 97	58,882 85	1,500 12	„
Avellino	57,339 15	56,461 35	877 80	„
Bari	131,716 35	135,147 15	„	3,430 80
Belluno	26,696 90	20,206 40	6,490 50	„
Benevento	29,513 90	30,641 „	„	1,127 10
Bergamo	142,212 05	140,437 75	1,774 30	„
Bologna	225,579 „	222,813 10	2,765 90	„
Brescia	191,387 60	220,647 85	„	29,260 25
Cagliari	131,371 20	125,415 65	5,955 55	„
Campobasso	59,848 45	53,363 25	6,485 20	„
Caserta	239,607 70	249,106 55	„	9,498 85
Catanzaro	85,363 10	84,523 45	839 65	„
Chieti	65,865 75	63,666 80	2,198 95	„
Como	159,127 50	149,643 30	9,484 20	„
Cosenza	74,380 95	74,560 10	„	179 15
Cremona	133,192 50	135,026 55	„	1,834 05
Cuneo	185,037 35	199,007 25	„	13,969 90
Ferrara	138,042 28	142,273 10	„	4,230 82
Firenze	492,268 49	546,443 72	„	54,175 23
Foggia	84,965 05	83,935 25	1,029 80	„
Forlì	86,720 20	84,691 25	2,028 95	„
Genova	419,644 77	415,247 94	4,396 83	„
Grosseto	42,568 40	41,761 90	806 50	„
Lecce	146,378 15	139,726 70	6,651 45	„
Livorno	127,924 65	128,049 55	„	124 90
Lucca	110,996 10	111,943 90	„	947 80
Macerata	50,696 80	51,154 45	„	457 65
Mantova	83,039 70	91,292 „	„	8,262 30
Massa-Carrara	55,386 45	56,620 50	„	1,234 05
Milano	529,906 10	503,304 30	26,601 80	„
Modena	108,113 90	107,125 35	988 55	„
Napoli	632,877 90	611,827 75	21,050 15	„
Novara	206,133 45	211,676 90	„	5,453 45
Padova	166,574 60	158,760 25	4,814 35	„
Parma	123,988 50	131,788 „	„	7,799 50
Pavia	171,720 90	168,177 60	3,543 30	„
Perugia	120,901 55	124,072 15	5,829 40	„
Pesaro e Urbino	42,788 85	40,861 75	1,927 10	„
Piacenza	83,483 90	87,249 „	„	3,765 10
Pisa	143,888 80	153,446 75	„	9,557 95
Potenza	53,768 15	48,769 90	4,998 25	„
Porto Maurizio	58,950 95	58,602 20	348 75	„
Ravenna	87,784 20	88,706 50	„	922 30
Reggio Calabria	75,549 30	78,275 „	„	2,725 70
Reggio Emilia	71,136 10	74,371 55	„	3,235 45
Rovigo	119,877 40	119,146 70	730 70	„
Salerno	116,834 45	112,824 90	4,009 55	„
Sassari	70,643 „	67,374 45	3,268 55	„
Siena	57,500 20	59,320 65	„	1,811 45
Sondrio	17,137 20	15,984 55	1,152 65	„
Teramo	28,667 65	27,894 70	772 95	„
Torino	402,133 74	428,937 62	„	26,803 88
Treviso	91,437 40	83,947 90	7,489 50	„
Udine	148,157 80	130,020 10	18,137 70	„
Venezia	236,083 40	214,365 70	21,317 70	„
Verona	168,939 90	187,325 60	„	18,385 70
Vicenza	105,032 25	94,612 30	10,419 95	„
Roma	416,882 31	397,228 34	19,653 97	„
L.	8,953,647 41	8,967,607 22	213,882 87	218,842 68
Si defalca l'aumento	„	„	„	213,882 87
Resta la diminuzione di settembre 1872	„	„	„	4,959 81
Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto	72,717,380 35	69,057,275 59	3,660,104 76	
Si defalca la diminuzione	„	„	4,959 81	
TOTALI . L.	81,680,027 76	78,024,882 81	3,655,144 95	

Firenze, 11 ottobre 1872.
Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Visto — *Il Comitato*
A. STROZZI ALAMANNI. — VERDURA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso prodotto al R. tribunale civile e correzionale di Rovigo all'effetto di ottenere il tramutamento in cartelle al portatore della rendita di lire 340 intestata al nome del *Feudo Manfredini* di cui il certificato 28 marzo 1868, num. 6656, della R. Direzione del Debito Pubblico in Firenze, col n. 21989 del registro di posizione, il detto tribunale in camera di consiglio ha dichiarato con suo decreto 3 settembre 1872, n. 223;

Che l'investito del Feudo Manfredini al momento della pubblicazione della legge 19 aprile 1870, n. 5618, era il marchese Giov. Francesco Manfredini fu Lodovico di Rovigo;

Che i primi chiamati a quel Feudo erano i di lui figli minorenni nob. Lodovico e Manfredo Manfredini;

Che nel 31 ottobre 1871 essendo morto il minore Manfredo Manfredini, furono suoi eredi per diritto di successione legittima i di lui genitori marchese Giov. Francesco Manfredini, Anna Peranzoni-Manfredini di Michele, ed i di lui fratelli e sorelle minori Lodovico, Adelaide, Elisabetta ed Ida Manfredini, il primo rappresentato dal curatore avv. Ferdinando Ancona, le altre dal curatore avv. Alessandro cav. Cervesato;

Che in forza del contratto divisionale 11 febbraio 1872 atti del notaio di Rovigo, Giuseppe dott. Checchini, omologato e dichiarato eseguibile dallo stesso R. tribunale con decreto 3 settembre 1872, la detta rendita di lire 340 fu assegnata per intiero al marchese Giovanni Francesco Manfredini fu Lodovico;

Che quindi resti autorizzata la R. Direzione del Debito Pubblico a tramutarla al portatore da consegnarsi pegli effetti contemplati dal succitato contratto ai suindicati curatori avvocati Cervesato ed Ancona,

Le eventuali opposizioni dovranno prodursi entro il termine di 10 giorni dalla terza pubblicazione del presente estratto alla cancelleria del R. tribunale di Rovigo, scorso il qual termine si procederà senz'altro al contemplato tramutamento.

4792 GIOVANNI FRANCESCO MANFREDINI.

DELIBERAZIONE. 4977
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in terza sezione in camera di consiglio ha deliberato nel dì 14 agosto 1872 nel seguente modo: " Dichiara che la rendita di annue lire 125 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico Italiano risultante dal certificato del 19 settembre 1862, sotto il n. d'ordine 32452 e di posizione 8689, ed intestata a Vitelli Maria Michela fu Vito, spetti, per metà a Maria Grifi fu Errico in lire 62 e cent. 50, e per l'altra metà a Salvatore e Giovanni Grifi del fu Errico, cioè a ciascuno per lire 31 e cent. 25; e tutti essi signori Grifi quali eredi della detta Maria Michela Vitelli; — Ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano tramuti in cartelle al latore detta rendita, da consegnarsi ai signori Giovanni, Salvatore e Maria Grifi del fu Errico. „

Napoli, li 29 settembre 1872.

CAV. ALESSANDRO ULMO, proc.

AVVISO. 4954
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che il tribunale civile di Palermo con deliberazione del dì 23 agosto 1872, dispose quanto segue:

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, udito in camera di consiglio la relazione del ricorso e degli atti in appoggio prodotti fatta dal signor giudice commesso.

Presa lettura della conclusione del Pubblico Ministero emanata sullo stesso ricorso.

Riconosciuta la ragione e la giustizia della fatta istanza,

Ordina al direttore del Gran Libro del Debito Pubblico di Regno d'Italia ed a chiunque spetti di togliere il vincolo che affetta la rendita annua di lire cinquecentonovantacinque, di num. 17770 datato a Palermo 24 febraro 1863, attualmente intestato Di Lorenzo e Villa Vincenza Rosalia e Fortunata fu Pietro minori sotto l'amministrazione di Maria Rosa Villa di loro madre e tutrice domiciliati in Palermo.

Nello stesso tempo ordina che tale rendita scevra dell'annotazione che vi si legge venghi divisa ed intestata come segue:

Alla signora Vincenza Di Lorenzo in Di Marco fu Pietro, domiciliata in Palermo, rappresentata da Di Marco Pietro fu Rosario marito e dotatario lire trecento;

Ed alla signora Di Lorenzo Rosalia fu Pietro, nubile, domiciliata in Palermo lire duecento novantacinque.

Fatto e deliberato dai signori cavaliere Pietro Di Maggio vicepresidente, Vincenzo Bozzo e Francesco Paolo Mangano giudici.

Oggi in Palermo li 23 agosto 1872. Pietro Di Maggio — Gio. Battista Seminara.

Per copia conforme
Oggi in Palermo li 20 settembre 1872.

VINCENZO RAIMONDI, proc. legale.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Ai termini dell'articolo 89 del regolamento vigente sull'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia si deduce a pubblica notizia il seguente decreto:

Il tribunale civile e correzionale di Livorno con suo decreto del 18 settembre 1872 autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare la rendita nominativa di lire novanta goduta dalla fu signora Estella Corcos vedova Aghib di che nel relativo certificato di numero 158 rilasciato in Firenze li 10 luglio 1862 in altrettanta rendita al portatore consolidato cinque per cento e di consegnarla alle signore Marietta, Fortunata, ed Anna Aghib, la prima assistita dal di lei marito signor Isacco Faldini, domiciliate e residenti in Livorno nella loro qualità di uniche figlie, ed eredi legittime della loro comune madre signora Estella Corcos vedova Aghib decessa *ab intestato* in Livorno li 4 marzo 1871.

Livorno, 21 settembre 1872.

4811 Notaro ANTONIO CEI.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO MECCANICO MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 29 ottobre corrente mese, ad un'ora pomeridiana precisa si procederà in Torino, avanti il direttore dell'Opificio Meccanico Militare, nell'isolato numero 80, corso Oporto, piano terreno, all'appalto delle provviste infradescritte, cioè:

QUALITÀ DELLA PROVVISTA	Quantità da appaltarsi	N° dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per la cauzione per ogni lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Numero		Numero	Lire	Lire	Lire	
Bardature da sella per cavalleria	300	2	150	156 95	23542 50	2400	L'introduzione dovrà effettuarsi per cadun lotto nel termine di giorni centocinquanta in quattro distinte rate, cioè la prima di numero 30 entro giorni settantacinque, la seconda rata num. 30 entro giorni cento, la terza di n. 60 entro giorni centotrenta, e la quarta di n. 30 entro giorni centocinquanta a decorrere dal giorno successivo a quello in cui verrà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

La consegna della merce verrà fatta all'Opificio Meccanico Militare in Torino nelle proporzioni ed alle epoche sovra indicate.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti e delle tesorerie dello Stato un deposito di un valore corrispondente al decimo delle somme indicate nel suddetto specchio in contanti o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Si previene che i depositi a farsi presso la Direzione suddetta si riceveranno nello stesso giorno dell'asta dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata di lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali di Alessandria, Piacenza, Bologna, Verona, Firenze, Genova, Roma, ed al Comando locale d'artiglieria di Napoli.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 14 ottobre 1872.

Per la Direzione
Il Segretario: BIGLIETTI PIETRO.

5177

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI NOVARA

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Cannobio, nel circondario di Pallanza nella provincia di Novara.

A tale effetto nel giorno ventotto del mese di ottobre anno 1872, alle ore 10 antimerid., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Novara l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Novara.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 11 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale . . .	Comune	Quint. 531 „	equivalenti a . .	L.	29,205 „
	Macinato e di Volterra	„ 7 85	id.	„	518 10
	Raffinato	„ „ „	id.	„	„ „
	Pastorizio	„ 31 50	id.	„	378 „
	In complesso	Quint. 570 35	id.	L.	30,101 10
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 27 21	pel comp. imp. di	L.	16,127 95
	Esteri	„ „ „	id.	„	„
	In complesso	Quint. 27 21	id.	di L.	16,127 95

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 6 925 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di L. 5 399 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 2955 25.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1955 25, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di L. 1000, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 575 ammonterebbe in totale a lire 1575.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Novara.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di L. 2500
In tabacchi id. di „ 2000
E quindi in totale in L. 4500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Novara.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 450, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiciali della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Novara, il 9 ottobre 1872.

5184 *Il Segretario:* AVV. RAGGI.

DELIBERAZIONE. 4782
(3ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata della fu Michela Stasi del fu Gabriele il tribunale con deliberazione del 3 maggio 1871 ordinò che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano intesti libera e senza vincolo alcuno al signor Giovanni Luccio di Raffaele l'annua rendita di lire 100 contenuta nel certificato al n. d'ordine 136489, e di posizione 66904, nonchè l'annualità di lire 3 25 racchiusa nel certificato di assegno provvisorio nominativo al n. d'ordine 122, e di posizione 537, amendue detti certificati intestati alla signora Michelina Stasi fu Gabriele sotto il vincolo dotale.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso di Zampolli Anna fu Vincenzo vedova Paroli e della di lei figlia Paroli Marina fu Natale maritata in Rotta Edoardo di Mantova, ivi elettivamente domiciliate presso l'avvocato Leonardo Levi,

Il Regio tribunale civile di Mantova con suo decreto 8 settembre 1872, numero 260, ha dichiarato:

Essere le suddette petenti Zampolli Anna e Paroli Marina, in relazione al testamento 11 dicembre 1871, rogato dal sottoscritto notaio, residente in Mantova ed all'atto di notorietà otto aprile 1872 assunto dal pretore del primo mandamento di Mantova, le uniche successibili per eguali porzioni nella eredità di Speranza Teresa fu Lorenzo;

Spettare per conseguenza alle medesime nella misura anzidetta la proprietà del certificato del Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, in data di Firenze 5 dicembre 1871, numero 45185 (numero quarantacinquemila cento ottantacinque), dell'annua rendita di lire cento settanta (lire 170), intestato a favore di detta Speranza Teresa fu Lorenzo;

Ed autorizzarsi quindi la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del medesimo certificato in cartelle al portatore da rilasciarsi a ciascuna delle ricorrenti nel quantitativo di lire ottantacinque di rendita.

Ciò si rende di pubblica ragione per ogni effetto di legge.

Mantova, li 30 settembre 1872.

Notaio dott. ANGELO CORRIDORI, incaricato. 4991

DECRETO DI ADOZIONE.

La Regia Corte d'appello in Modena ha pronunciato il seguente decreto:

Riunitasi in camera di consiglio coll'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dall'illustrissimo signor cav. Giuseppe Pastore sostituto procuratore generale, per deliberare definitivamente sulla istanza della signora Clementina Padova di Modena del 22 agosto 1872 con cui fu chiesto fosse omologato l'atto 17 detto mese redatto davanti a questa presidenza, e col quale essa adottò la signora Sitari Silene Maria detta Adele ex-Innocenti di detto luogo;

Visto il succitato atto di adozione registrato in cancelleria con marca da lire 2 indi annullata sotto la data 17 agosto prossimo passato col pagamento di lire 7 40 presentato in copia dalla signora Padova a mezzo del procuratore Amorth sost. del procuratore capo Ferghieri colla succitata sua istanza 22 agosto n.° s.°;

Sentito il Pubblico Ministero, ed assunte già le informazioni richieste dall'articolo 215 del Codice civile;

La Corte dichiara farsi luogo all'adozione suindicata ed

Ordina

Che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in due distinte copie alla porta d'ingresso di questa Corte, ed al luogo in cui si affiggono gli avvisi di questo Municipio, ed altre due copie al palazzo comunale, ed alle porte del tribunale civile e correzionale di questa città mandando inoltre ad inserirlo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale di Modena,

Dato in Modena li 3 (tre) ottobre 1872 (mille ottocento settantadue). — Pellegrini ff. di presidente — G. Mongot — G. Bortolucci — G. Galeotti — I. Masi — Pastore sost. procuratore generale — Monesi viceeanc.

Per copia conforme al suo originale.
Modena, 4 ottobre 1872.

5106 MONESI, vicecanc. regg.

NOTA. 5004
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto delli 14 settembre 1872 autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a procedere allo svincolamento e tramutamento del certificato della rendita di lire 30 portante il num. 9306 del 14 aprile 1862 intestato alla Luigia Baritelli nubile del vivente Michele in una rendita di lire 30 al portatore, e quindi autorizzò la stessa Direzione del Debito Pubblico al rilascio della detta rendita in un coll'obbligazione dell'annua rendita di lire 40 avente il num. 19060 di cui nel certificato di deposito num. 246 del primo aprile 1863 a favore di Luigi Baritelli procuratore speciale e generale delli eredi della fu Luigia Baritelli, con incarico all'agente di cambio Felice Velasco di impiegare una decima parte della rendita di lire 30 in un certificato a favore del minore Luigi Baritelli del fu Vittorio ed il tutto rimettere al detto Luigi Baritelli procuratore dei medesimi.

Torino, il 2 ottobre 1872.

AVV. GIUSEPPE MATTEI.

DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione prima ferie,

Dichiara

Spettare l'eredità del fu Casorati Prosdocimo, defunto in Milano il 13 maggio 1867, per legittima successione ai tre di lui figli Arturo, Oreste ed Aristide per eguali porzioni, salvo l'usufrutto del quarto a favore della vedova Clelia Guelfi, e conseguentemente autorizza la Regia Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in un titolo al portatore il certificato di rendita cinque per cento in data Milano 18 febbraio 1864, numero 32651, dell'annua rendita di lire cento intestato a Casorati Prosdocimo fu dott. Luigi di Milano, ed a rilasciare il titolo concambiato ai predetti eredi, domiciliati in questa città.

Milano, li 4 settembre 1872.

LONGONI, pres.
4787 BERNARDI, vicecanc.

AVVISO. 5195
INIBIZIONE DI CACCIA.

A tutti gli effetti di ragione si rende noto che i sottoscritti valendosi delle vegliantí leggi intendono vietare l'esercizio di qualunque caccia nelle terre di loro proprietà poste nel territorio di Bagnorea e designate in mappa coi seguenti vocaboli: Vetriolo, S. Maria delle Macchie, Macchioni, Serrona, Sallegrotti, S. Cristina, Pagliajola, Palombaro, Perello, Calchisetto, Scalone, S. Lazzaro, Merciano.

RAFFAELE CRISTOFORI CELLIANI.
D. CRISTOFORO CRISTOFORI CELLIANI.

DIFFIDAMENTO.

Sono stati smarriti 4 biglietti (Pagherò), di cui tre di L. 100 caduno ed uno di L. 70, sottoscritti M. Siena; più due altri, l'uno di L. 880 e l'altro di L. 200, sottoscritti Colla Fiorenzo. Si diffida pertanto chiunque di non pagarli senza l'autorizzazione dei creditori.

Torino, li 14 ottobre 1872.

5197 A. FUMERO.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Borgo S. Lorenzo, 3

Avviso d'asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 11948 77 e a quella del 7 per cento superiore al ventesimo sul prezzo di lire 2619, ammontare respettivamente del deliberamento dei due lotti susseguito all'asta tenutasi nella Compartimentale suddetta il 26 settembre ultimo decorso per la

Fornitura in appalto di N. 30,000 bracci di ferro (1° lotto) e di N. 27,000 viti con testa a dado (2° lotto) per il servizio delle linee telegrafiche dello Stato,

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 22 ottobre corrente avrà luogo presso questa Compartimentale dei telegrafi, innanzi al sottoscritto, l'asta a partiti segreti per il definitivo deliberamento della suddetta fornitura all'offerente il maggior ribasso sui prezzi di L. 11351 34 pel 1° lotto e di L. 2435 67 pel 2° lotto a cui la fornitura dei lotti stessi venne ridotta dietro le ottenute diminuzioni.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi ha già presentati i preindicati ribassi, sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, in data 11 settembre 1872, visibile presso la Direzione Compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Le schede scritte su carta da bollo, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso che ciascun offerente intende fare sui rispettivi prezzi di lire 11351 34 e di lire 2435 67 valutato ad un tanto per cento.

La consegna dei bracci e delle viti sarà da farsi entro il mese di dicembre prossimo venturo, franca da ogni spesa, al magazzino centrale della Direzione Generale dei Telegrafi in Firenze.

Il pagamento dell'ammontare dei materiali suddetti sarà fatto a consegna completa di ciascun lotto nel mese di gennaio 1873, previo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dalla Amministrazione come solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto, e previo deposito di L. 1000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del miglior offerente restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, l'aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione pari al decimo del prezzo totale di deliberamento, in numerario od in rendita del Debito Pubblico dello Stato in cartelle al portatore, valutate come sopra.

Se il deliberatario non si presenterà alla stipulazione del contratto nel termine che gli sarà fissato, incorrerà nella perdita della somma depositata all'atto dell'asta, e soggiacerà inoltre a quei danni che l'Amministrazione potrà risentirne.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Firenze, li 14 ottobre 1872.

Il Direttore Compartimentale
G. SANTONI.

5183

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante una rivendita di generi di privativa situata nel comune di Ceprano, in Piazza Vecchia, la quale deve effettuare le leve dei generi dal magazzino di Frosinone, è aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi in detta rivendita nell'anno precedente è stato:

Riguardo ai tabacchi di . . . . . L. 5963 55
„ al sale di . . . . „ 8392 44
E quindi in complesso di . . . L. 14365 99

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi volesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 10 di novembre p. v.

Trascorso questo termine, le istanze che fossero presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostener dal concessionario della rivendita.

Roma, li 7 di ottobre 1872.

5094 *Per l'Intendente:* E. BASSANO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 29 *settembre al* 5 *ottobre* 1872. 5081

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	394	420	93,298 97	113,663 65
Depositi diversi	31	75	111,246 53	161,793 22
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	15,000 »	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	2,000 »	5,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	. . . . .	. . . . .	221,545 50	280,456 87

DELIBERAZIONE. 5118
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cosenza seconda sezione procedendo in camera di consiglio con deliberazione del 27 maggio 1870, sul ricorso di Vincenzo Pontano fu Luigi unico erede del defunto di lui fratello Pietro, dispose come segue:

" Vista la requisitoria del signor procuratore del Re così espressa:

" Il Pubblico Ministero, letta la dietroscritta dimanda e i prodotti documenti, poichè risulta eseguiti gli adempimenti preliminari per lo svincolo della cauzione data dal fu Pietro Pontano usciere della pretura di Verbicaro, anche in conformità della deliberazione di questo tribunale presa il dì 18 agosto 1869, chiede che sia accolta la domanda sopraccennata. — Cosenza 14 maggio 1870, firmato Scaldaferri.

" Visti gli atti — Udita la relazione del signor vicepresidente — Adottate le conclusioni del Pubblico Ministero,

" Il tribunale dichiara svincolata a favore di Vincenzo Pontano, ed a costui libera appartenersi la rendita di lire 25 sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, inscritta a' 11 agosto 1866 in testa a suo germano, ora defunto, Pietro Pontano come cauzione della carica di usciere nel mandamento di Verbicaro;

" Ordina quindi che la detta rendita di lire venticinque fosse al medesimo Vincenzo Pontano liberamente pagata.

" Così pronunziata addì 27 maggio 1870 dai signori Saverio Pomodoro vicepresidente, Salvatore Riglione e Beniamino Colao giudici che firmano col cancelliere.

" Firmati: S. Pomodoro — S. Riglione — B. Colao — A. Miani.

Per copia conforme — Il reggente la cancelleria F. Pucci. „

Si esegue la presente inserzione per tre volte; onde in seguito procedersi allo svincolamento della cauzione disposta presso il Gran Libro, a norma di legge.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Reggio (Emilia), nel mentre dichiara che soli eredi intestati di Giulio Reggiani di Castelnovo di Sotto sono i di lui figli e la vedova Domenico, Giovanni, Angela, Luigi, Arcangelo ed Angelo Reggiani e Fabbi Luigi, dichiara ancora che ai medesimi appartiene il deposito di lire 360 di cui infra e cioè ai figli in 6 parti uguali ed alla madre loro l'usufrutto di un settimo; e quindi

" Ordina alla Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze di restituire ai medesimi tale deposito di lire 360 cogli accessori apparente dalla polizza 27 luglio 1869, n. 12976. „

Reggio (Emilia) 27 settembre 1872.

Barbieri presidente — Simoncini vicecancelliere.

4963 Dott. ROMANI, proc.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sezione I ferie, adunato in camera di consiglio,

Dichiara:

1. Essere cessato il vincolo di garanzia della controdote di lire 14500 a favore di Maria Sorre esistente sui due certificati 5 per cento del Debito Pubblico del Regno d'Italia, l'uno in data Milano 14 settembre 1862, num. 14024, dell'annua rendita di lire 450 intestato al nome di Manini avv. Luigi fu Omobono; l'altro in data Milano 9 febbraio 1870, n. 62798, dell'annua rendita di lire 5 intestato pure al nome di Manini avv. Luigi fu Omobono di Milano; ed ordinarsi quindi la cancellazione del vincolo suaccennato e di cui ai detti certificati;

2. Essersi devoluta l'eredità del fu avv. Luigi Manini fu Omobono in forza del suo testamento 31 dicembre 1865 ai di lui figli Michele, Erminia, Luciano, Teresa ed Erico in parti uguali fra di essi, salvo l'usufrutto spettante per legge alla vedova Maria Sorre; ed in forza di tale devoluzione e dell'istromento divisionale 26 giugno 1871 rogato Della Porta col quale i predetti certificati furono assegnati ai due minori coeredi Teresa ed Erico Manini, autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico del Regno a tramutare e rispettivamente trasferire tali due certificati cinque per cento del Debito Pubblico l'uno in data Milano 14 settembre 1862, n. 14024, dell'annua rendita di lire 450, l'altro in data Milano 9 febbraio 1870, n. 62798, dell'annua rendita di lire 5 intestati ambidue al nome di Manini avv. Luigi fu Omobono di Milano, in due certificati nominativi di rendita 5 p. 0[0 l'uno per l'annua rendita di lire 230 (duecentotrenta), pagabile alla R. Tesoreria di Milano, da intestarsi al nome di Manini Teresa fu Luigi minorenne rappresentata dalla madre Maria Sorre vedova Manini domiciliata in Milano, l'altro per l'annua rendita di lire 225 (duecentoventicinque), pagabile alla Tesoreria di Milano, da intestarsi al nome di Manini Erico fu Luigi minorenne rappresentato dalla madre Maria Sorre vedova Manini, domiciliato in Milano: autorizzarsi poi la detta vedova Maria Sorre vedova Manini quale rappresentante dei detti minori suoi figli ad eseguire tutte le relative operazioni presso la Direzione del Debito Pubblico.

Milano, 11 settembre 1872.

Firmato: Longoni, presidente — Sottoscritto: Bernardi, vicecancelliere.

Per copia
5123 AVV. GIUSEPPE BORGOMANERO.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA